



divisione
exploration & production

Distretto Meridionale
Via del Convento, 14
85059 Viggiano (PZ)
Tel. centralino +39 097 5313511-111
eni.com

DIME/SIME **002047**

Viggiano, 12 Novembre 2013



Egregio
Arch. Lorenzo Morrone
Vice Sindaco del Comune di
Cerreto Sannita
Corso Umberto I, 47
82032 Cerreto Sannita (BN)

e p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse
Minerarie ed Energetiche
Divisione IV - Ufficio Territoriale
UNMIG di Napoli
Piazza G. Bovio, 22
80133 - NAPOLI

Egregio Vice Sindaco Morrone,

a seguito di quanto da Lei rappresentato alla Segreteria Societaria dell'Eni, la presente per fornirLe le informazioni che, riteniamo, possano tranquillizzare Lei e i suoi concittadini circa le attività svolte da Eni (negli anni '90 AGIP) nel territorio di Cerreto Sannita.

Dalla sintesi delle attività svolte da Eni (ex AGIP) dal 1987 al 1990 sul territorio di Cerreto Sannita e dalle evidenze documentali dell'Autorità Mineraria di Vigilanza allegate, emerge che:

- i due sondaggi esplorativi, denominati "Morcone 1" e "Morcone 1 bis", realizzati nell'ambito del Comune in un'unica postazione, presa in locazione dall'Amministrazione Comunale, non hanno avuto esito minerario positivo, non trovando traccia di idrocarburi;
- detti pozzi sono stati, in successione, chiusi minerariamente in maniera definitiva, risultando così sigillati e in nessun modo più accessibili: di fatto i pozzi non esistono più;
- tutte le attività condotte in pozzo sono state svolte solo a seguito di provvedimenti autorizzativi dell'Autorità Mineraria e costantemente controllate dalla stessa Autorità in funzione di Polizia Mineraria;
- il piazzale cementato, integro e privo di qualsiasi stato di inquinamento, è stato restituito in data 11 settembre 1995 all'Amministrazione cittadina allora in carica, come richiesto dalla stessa.

Da allora, Eni non ha più avuto notizia né informazioni sull'utilizzo che sia stato fatto del suddetto piazzale in superficie: ciò che eni può garantire è che all'interno dei pozzi chiusi minerariamente nessuno ha potuto compiere alcuna operazione.

Di seguito, riportiamo la cronistoria delle attività svolte da Eni (ex AGIP) nel comune di Cerreto Sannita, avvalorata dalla relativa documentazione autorizzativa allegata.



eni spa
Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006, R.E.A. Roma n.756453



divisione
exploration & production

Distretto Meridionale

La ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi è iniziata, nel Comune da Lei amministrato e nell'ambito della concessione di coltivazione "S. Marco dei Cavoti", alla fine degli anni '80, con la perforazione del pozzo esplorativo "Morcone 1", approvata dall'U.N.M.I.G. di Napoli (ossia dall'Ufficio territoriale del Ministero Sviluppo Economico a ciò deputato) il 20.3.1987 e condotta dall'AGIP dal settembre al novembre del 1988.

L'area di 30.324 m² per la realizzazione del pozzo è stata data in locazione all'AGIP dall'Amministrazione comunale, in quanto proprietaria. La postazione è stata cementata, con parti cordolate, secondo le migliori pratiche di tutela ambientale che già allora Eni (ex AGIP) seguiva al fine di prevenire e mitigare qualsiasi ipotetico evento di sversamento accidentale - anche minimo - di idrocarburi durante le attività.

Detto pozzo è stato definitivamente chiuso minerariamente in quanto non ha raggiunto l'obiettivo minerario che si prefiggeva, come attesta il Verbale di Chiusura Mineraria redatto da UNMIG in data 9 febbraio 1989 (**all. 1**). Chiudere minerariamente un pozzo significa inserire, lungo le colonne di acciaio che costituiscono il pozzo stesso, alcune colate di cemento di varie centinaia di metri di lunghezza, posizionate a varie profondità, e saldare una flangia cieca alla testa della prima colonna, per cui il pozzo risulta non più agibile in alcun modo: è come se non esistesse più.

Nell'intento di raggiungere l'obiettivo minerario non verificato con il primo foro eseguito, l'AGIP ha richiesto ad UNMIG di eseguire un nuovo sondaggio esplorativo, "Morcone 1 bis", nello stesso piazzale del pozzo "Morcone 1" a distanza di 13 metri dal primo: il pozzo è stato autorizzato con il provvedimento UNMIG del 2 gennaio 1989 (**all. 2**).

L'esecuzione del sondaggio si è conclusa a giugno del 1990, alla profondità di 4.198 m. Il pozzo, dal punto di vista minerario, è risultato sterile, pertanto anch'esso è stato oggetto di chiusura mineraria definitiva, tramite quattro colate di cemento e saldatura della flangia cieca alla testa della prima colonna, come attestato dal Verbale redatto da UNMIG il 7 settembre 1990 in cantiere (**all. 3**).

Avendo chiuso minerariamente entrambi i sondaggi perforati e smantellato le facilities di cantiere presenti sulla postazione, l'AGIP, l'11 settembre 1995, ha restituito al Comune di Cerreto Sannita l'area-pozzi in locazione, a seguito della richiesta dell'ente medesimo di ritornarne in possesso senza che fossero eseguiti i relativi lavori di ripristino allo *status ante operam*, consistenti, in sostanza, nella demolizione della platea di cemento.

Presumibilmente, l'Amministrazione Comunale di allora aveva previsto la realizzazione di progetti/servizi di pubblica utilità sul piazzale cementato rimasto sull'area. Per questo, la stessa ha sottoscritto la Dichiarazione di Restituzione dell'area pozzo "Morcone 1" nello stato in cui si trovava, sollevando l'AGIP da ogni responsabilità al riguardo (**all. 4**).

Confidenti di aver fornito le informazioni richieste con un adeguato dettaglio, si resta comunque a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

Il Responsabile
Ing.

All.ti: c.s.d.

ALL 4



DICHIARAZIONE DI RESTITUZIONE AREA POZZO

Il Comune di CERRETO SANNITA (BN) C.F. 81000090621 rappresentato
dal Sindaco

e **GEPAI**

domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, con riferimento al **MORCONE 1**
contenuto dell' art. 10 del contratto stipulato con l'AGIP S.p.A. a nome
proprio ed in rappresentanza della Montedison in data 11.4.1989 registrato a
Milano il 18.4.1989 al n° 47/2A - Atti Privati, con il quale ha ceduto in
locazione un appezzamento di terreno di proprietà comunale, facente parte
del mappale n° 1 del foglio di mappa n° 8 del catasto terreni del Comune di
Cerreto Sannita necessario per la perforazione del pozzo denominato
MORCONE 1

DICHIARA

- di riprendere anticipato possesso, oggi stesso, di tutta l'area locata e
precisamente mq. 30.324 (metri quadrati trentamilatrecentoventiquattro),
nello stato in cui si trova ed a Lui, ben noto, rinunciando quindi
espressamente ad ogni pretesa relativa al ripristino del terreno, giusto quanto
stabilito dagli articoli 4 e 6 del contratto sopra citato;

- di sollevare l'AGIP S.p.A., da ogni responsabilità al riguardo e di non aver
più nulla a pretendere dall'AGIP S.p.A. stessa per nessun titolo, causa o
ragione comunque dipendente, direttamente od indirettamente, dalla
locazione suddetta.

Cerreto Sannita, li **11 SET. 1995**



COMUNE DI CERRETO SANNITA
IL SINDACO